

# Scuola/1. Giannini: ecco le 24 priorità

**ENRICO LENZI**  
 MILANO

**V**entiquattro priorità per cambiare il volto della scuola e dell'università. Con un atto di indirizzo il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini ha indicato le aree in cui si intende intervenire in questo anno. Scorrendo l'elenco troviamo anche molti aspetti che dovrebbero trovare soluzioni concrete nell'atteso decreto sulla «buona scuola», previsto in questo mese. Ecco allora la riduzione del precariato dei docenti («con il loro inserimento all'interno di organici funzionali») e l'introduzione della valutazione «come strumento per il miglioramento della scuola e la valorizzazione degli insegnanti». Ma anche un piano per interventi «di edilizia scolastica per la messa in sicurezza e il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici», anche perché tra i 24 punti, vi è anche il «lavorare per una scuola aperta oltre l'orario delle lezioni», utilizzando «gli spazi di flessibilità previsti dall'autonomia scolastica». Sul fron-

**Nell'atto di indirizzo il ministro elenca le aree in cui intervenire nel 2015. Tra le altre il precariato, gli istituti aperti, atenei efficienti e più fondi alla ricerca**

te degli studenti, il ministro Giannini pone attenzione anche all'aumento di ragazzi della secondaria da coinvolgere in «esperienze significative di alternanza tra scuola e lavoro» e «rafforzare le competenze e l'insegnamento di discipline che sono patrimonio storico, culturale e artistico del nostro Paese». L'atto di indirizzo del Miur non dimentica anche l'università e la ricerca a cui sono dedicati rispettivamente 6 e 8 punti. Per gli atenei, il ministro Giannini pone come obiettivi del 2015 la semplificazione dei meccanismi di accreditamento per i processi di valutazione» ricordando anche la meritocrazia come parametro per i fondi in uno scenario di «maggior internazionalizzazione dell'università». Attenzione anche agli studenti con «politiche capaci di coniugare merito e diritto allo studio», nonché «un miglior collegamento con il mondo del lavoro». Forte anche il sostegno alla ricerca scientifica. Obiettivi e priorità che ora devono trovare atti concreti da parte del ministero di viale Trastevere e del governo perché diventino realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

